



Scheda Prodotto Azioni Ordinarie Banca Popolare dell'Alto Adige Spa

La presente Scheda Prodotto contiene dati ed informazioni relativi alle azioni Banca Popolare dell'Alto Adige Spa, Società Emittente di strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante.

Caratteristiche principali delle azioni Banca Popolare dell'Alto Adige Spa

Trattasi di azioni ordinarie, codice identificativo ISIN IT0003458640 (di seguito le "Azioni"), rappresentative del capitale sociale di Banca Popolare dell'Alto Adige Società per Azioni con sede legale in Bolzano (di seguito anche la "Banca" o la "Società"). Le Azioni sono nominative ed indivisibili e non sono consentite co-intestazioni. Le Azioni sono immesse nel sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione ai sensi della vigente normativa.

La titolarità delle Azioni attribuisce i diritti patrimoniali ed amministrativi ad esse connessi.

Caratteristiche delle Azioni in circolazione	
Tipo azioni	azioni ordinarie
Negoziazione su mercati regolamentati	no
Azioni in circolazione al 26 novembre 2016	n. 49.859.929
Esercizio finanziario	1/1 – 31/12
Frequenza dividendi	annuale
Patrimonio netto *	€ 830.575.494
Capitale sociale alla data del 26 novembre 2016	€ 199.439.716
Codice identificativo (ISIN)	IT0003458640

* dati al 30 giugno 2016

Informazioni relative alla Società Emittente

Banca Popolare dell'Alto Adige è una banca di rilevanza regionale per le famiglie e le piccole e medie imprese ed è presente nelle province di Bolzano, Trento, Belluno, Treviso, Pordenone, Padova, Vicenza e Venezia. Al 30/06/2016 il Common Equity Tier 1 (CET Tier 1) era pari all'11,25%. Banca Popolare dell'Alto Adige al 15 novembre 2016 è proprietà di 59.917 azionisti, che vantano nei suoi confronti diritti patrimoniali e amministrativi.

Rating	Standard & Poor's	DBRS
Debito a breve	B	R 2 (middle)
Debito a lungo	BB	BBB (low)
Outlook	positive	negativo
aggiornato al	23.05.2016	17.06.2015

Capitale sociale

Il capitale sociale di Banca Popolare dell'Alto Adige Spa è rappresentato da Azioni. Alla data del 26 novembre 2016, ovvero alla data dell'Assemblea Straordinaria, sono in circolazione n. 49.859.929 Azioni. Non risultano emesse azioni diverse da quelle ordinarie, né azioni non rappresentative del capitale sociale.

Esercizio diritto di opzione / prelazione

Nell'ambito della trasformazione in Spa, deliberata in data 26 novembre 2016, le azioni oggetto di recesso da parte degli azionisti saranno offerte in opzione, ai sensi dell'art. 2437-quater cod. civ., ai possessori di azioni Banca Popolare dell'Alto Adige che non abbiano esercitato il diritto di recesso, in proporzione al numero di azioni Banca Popolare da essi possedute. Il periodo di offerta in opzione inizierà il 13 febbraio 2017 e si concluderà il 21 aprile 2017, estremi compresi. I titolari di azioni Banca Popolare dell'Alto Adige che eserciteranno integralmente il diritto di opzione, purché ne facciano contestuale richiesta, avranno altresì diritto di prelazione nell'acquisto delle azioni oggetto di recesso che siano rimaste inoptrate.

Profilo di Rischio
Elevato

Liquidità
titolo illiquido

Complessità
minima

Orizzonte temporale
lungo termine



FATTORI DI RISCHIO

L'investimento nelle Azioni Banca Popolare dell'Alto Adige Spa implica l'assunzione dei rischi finanziari tipici connessi ad un investimento in azioni non negoziate su un mercato regolamentato.

Rischio connesso all'investimento in azioni	<p>L'investimento in Azioni implica l'assunzione dei rischi tipici connessi ad un investimento in azioni.</p> <p>In particolare, il valore economico delle Azioni, in quanto strumento rappresentativo del capitale di rischio dell'Emittente, dipende essenzialmente dalla consistenza del patrimonio dell'Emittente e dalle valutazioni circa le sue prospettive di utili futuri, per cui non vi è alcuna certezza sul valore delle Azioni in futuro il quale, pertanto, potrebbe risultare inferiore al prezzo di emissione delle Azioni oggetto delle Offerte. In caso di indebolimento della consistenza patrimoniale dell'Emittente e/o di modifica delle prospettive circa gli utili futuri dello stesso, il valore economico delle Azioni potrebbe subire riduzioni significative, anche al di sotto del prezzo di emissione.</p>
Rischio connesso all'investimento in titoli non quotati	<p>Le azioni ordinarie della Banca non sono quotate in alcun mercato regolamentato italiano o estero: l'Emittente prevede di richiedere l'ammissione alla negoziazione ad un sistema multilaterale di negoziazione.</p> <p>L'investimento in azioni dell'Emittente implica l'assunzione tipica dei rischi finanziari connessi ad un investimento in azioni non negoziate su un mercato regolamentato. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ il valore economico delle azioni potrebbe variare significativamente a fronte di sostanziali cambiamenti nella valutazione del patrimonio e/o delle prospettive di utili futuri della Banca essendo strumenti finanziari rappresentativi del capitale sociale del medesimo;▪ in caso di disinvestimento le difficoltà di smobilizzo sono sensibilmente superiori a quelle che si possono riscontrare su titoli quotati.
Rischio di illiquidità connesso alle Azioni	<p>Il Consiglio di amministrazione di Banca Popolare in data 18 novembre 2016 ha deciso di dismettere con decorrenza 24 novembre 2016 la piattaforma di negoziazione delle azioni della Banca gestita dall'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane. Si prevede la ripresa delle negoziazioni su un circuito apposito presumibilmente nel secondo trimestre 2017, decorsi i termini dei periodi previsti per legge per l'esercizio del diritto di recesso e di opzione nell'ambito della trasformazione della Banca in società per azioni. L'Emittente non ha costituito un Fondo acquisto azioni proprie e non assume alcun impegno di riacquisto delle azioni.</p>
Rischi connesso al rimborso delle azioni oggetto di recesso	<p>Con riferimento al rimborso delle azioni oggetto di recesso, l'articolo 1 del Decreto Legge 24 gennaio 2015, n. 3, convertito con Legge 24 marzo 2015, n. 33, ha modificato alcune disposizioni del Testo Unico Bancario (D. Lgs. 385/93, "TUB") in materia di banche popolari e, in particolare, all'art. 28 TUB è stato introdotto il comma 2-ter che recita testualmente "Nelle banche popolari il diritto al rimborso delle azioni nel caso di recesso, anche a seguito di trasformazione morte o esclusione del socio, è limitato secondo quanto previsto dalla Banca d'Italia, anche in deroga a norme di legge, laddove ciò sia necessario ad assicurare la computabilità delle azioni nel patrimonio di vigilanza di qualità primaria della banca. Agli stessi fini, la Banca d'Italia può limitare il diritto al rimborso degli altri strumenti di capitale emessi". Alla data di redazione della presente scheda tale articolo è al vaglio della Corte Costituzionale per i profili di parziale incostituzionalità legati alla possibilità di rinviare o sospendere <i>sine die</i> il rimborso del diritto di recesso.</p>
Rischio connesso all'evoluzione della regolamentazione nel settore bancario e finanziario	<p>In data 12 giugno 2014 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea la Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio in ordine alla istituzione di un quadro di risanamento e risoluzione delle crisi degli enti creditizi e delle imprese di investimento pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (la "BRRD"), recepita nell'ordinamento italiano con i decreti legislativi del 16 novembre 2015, n. 180 e n. 181.</p> <p>Tra gli aspetti innovativi della BRRD si evidenzia l'introduzione, in caso di insolvenza</p>



**Rischio derivante
dalla variazione del
giudizio di rating**

delle banche, di un meccanismo di "autosalvataggio" da parte delle stesse banche (c.d. *bail-in*). In particolare, in base a tale Direttiva, in caso di apertura di una procedura concorsuale nei confronti di un istituto di credito, si registra il passaggio da un sistema di superamento della crisi basato su risorse pubbliche (c.d. *bail-out*) a un sistema in cui le perdite vengono trasferite agli azionisti, ai detentori di debito junior (strumenti ibridi), ai detentori di titoli di debito senior non garantiti, ai depositanti per la parte eccedente la quota garantita, ovvero per la parte eccedente Euro 100.000,00 (c.d. *bail-in*). In caso di necessità eccedenti le perdite trasferite come sopra indicato, dovrà intervenire un Fondo Unico di Risoluzione (istituito con Regolamento (UE) n. 806/2014 del 15 luglio 2014), che dovrà essere creato dagli Stati Membri ed alimentato ex ante dalle banche.

La BRRD prevede il recepimento negli ordinamenti dei singoli Stati membri entro il 31 dicembre 2014 e sarà applicabile, per le parti che concernono il *bail-in*, a far tempo dal 1° gennaio 2016. Le disposizioni della BRRD si applicheranno agli strumenti finanziari già in circolazione, ancorché emessi prima dei suddetti termini.

Si segnala che l'implementazione della DGSD e della BRRD e l'istituzione del Meccanismo di Risoluzione Unico (Regolamento (UE) n. 806/2014 del 15 luglio 2014) potranno comportare un impatto significativo sulla posizione economica e patrimoniale della Banca in quanto impongono l'obbligo di costituire specifici fondi con risorse finanziarie che dovranno essere fornite, a partire dall'esercizio 2015, tramite contribuzioni a carico degli enti creditizi.

La Banca ha contabilizzato nel bilancio semestrale al 30 giugno 2015 un costo pari a Euro 1,19 milioni sul Fondo rischi e oneri, a fronte degli obblighi connessi alle disposizioni in oggetto.

Il merito di credito dell'Emittente viene misurato, *inter alia*, attraverso il rating assegnato da alcune delle principali agenzie internazionali registrate ai sensi del Regolamento n. 1060/2009/CE. Il *rating* costituisce una valutazione della capacità dell'Emittente di assolvere ai propri impegni finanziari.

In data 17 giugno 2015 la società di *rating* DBRS ha assegnato all'Emittente il rating BBB (*low*), dal precedente BBB, con *trend* negativo. L'assegnazione del *rating* riflette il deterioramento della qualità del credito e della capitalizzazione dell'Emittente a seguito all'incorporazione di Banca Popolare di Marostica.

In data 18 dicembre 2014 l'agenzia di *rating* Standard & Poor's ha assegnato all'Emittente il rating BB, dal precedente BB+, con *outlook* stabile (dal precedente *outlook* negativo) in seguito all'abbassamento di un *notch* del *rating* sovrano della Repubblica Italiana (da BBB a BBB-). Nella sua analisi sull'Emittente pubblicata in data 23 luglio 2015, l'agenzia tiene conto del fatto che "l'incorporazione di Banca Popolare di Marostica ha indebolito il profilo di rischio dell'Emittente, storicamente migliore rispetto alla media delle banche e ora in linea con la media di sistema." In data 23 giugno 2016 l'agenzia di *rating* ha alzato l'*outlook* da stabile a positivo mantenendo inalterato il livello del *rating*. L'eventuale deterioramento del *rating* dell'Emittente potrebbe essere indice di una minore capacità di assolvere ai propri impegni finanziari rispetto al passato e determinare una diminuzione del valore di mercato degli strumenti finanziari emessi dallo stesso. Tuttavia, deve osservarsi che, poiché il rendimento di tali strumenti finanziari dipende da una serie di fattori e non solo dalle capacità dell'Emittente di assolvere i propri impegni finanziari, non vi è alcuna garanzia che un miglioramento dei *rating* dell'Emittente determini un incremento del valore di mercato dei medesimi.

Avvertenze

Questa Scheda Prodotto è stata redatta da Banca Popolare dell'Alto Adige Spa ed ha finalità meramente informative e non può essere considerata una sollecitazione al pubblico risparmio. Chiunque faccia uso di questa Scheda Prodotto per fini diversi da quelli puramente informativi, ne assume la piena responsabilità.

Tutte le informazioni contenute in questa Scheda Prodotto sono fornite sulla base dei dati disponibili al momento in cui essa è stata redatta. Le informazioni ivi contenute non costituiscono attività di consulenza da parte di Banca Popolare dell'Alto Adige Spa né offerta o sollecitazione ad acquistare o vendere azioni di Banca Popolare dell'Alto Adige Spa.

Per una comprensione più approfondita delle caratteristiche degli strumenti finanziari descritti in questa Scheda Prodotto si invitano gli investitori a rivolgersi a Banca Popolare dell'Alto Adige Spa.

Conflitto di interesse

Banca Popolare dell'Alto Adige Spa è Emittente delle Azioni descritte in questa Scheda Prodotto e pertanto essa è in potenziale conflitto di interesse qualora presti servizi di investimento sulle medesime.

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

conferma di aver ricevuto il presente documento e di aver preso visione dei contenuti dello stesso.

luogo, data

firma leggibile

timbro e visto della Filiale





Scheda Prodotto Azioni Ordinarie Banca Popolare dell'Alto Adige Spa

La presente Scheda Prodotto contiene dati ed informazioni relativi alle azioni Banca Popolare dell'Alto Adige Spa, Società Emittente di strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante.

Caratteristiche principali delle azioni Banca Popolare dell'Alto Adige Spa

Trattasi di azioni ordinarie, codice identificativo ISIN IT0003458640 (di seguito le "Azioni"), rappresentative del capitale sociale di Banca Popolare dell'Alto Adige Società per Azioni con sede legale in Bolzano (di seguito anche la "Banca" o la "Società"). Le Azioni sono nominative ed indivisibili e non sono consentite co-intestazioni. Le Azioni sono immesse nel sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione ai sensi della vigente normativa.

La titolarità delle Azioni attribuisce i diritti patrimoniali ed amministrativi ad esse connessi.

Caratteristiche delle Azioni in circolazione	
Tipo azioni	azioni ordinarie
Negoziazione su mercati regolamentati	no
Azioni in circolazione al 26 novembre 2016	n. 49.859.929
Esercizio finanziario	1/1 – 31/12
Frequenza dividendi	annuale
Patrimonio netto *	€ 830.575.494
Capitale sociale alla data del 26 novembre 2016	€ 199.439.716
Codice identificativo (ISIN)	IT0003458640

* dati al 30 giugno 2016

Informazioni relative alla Società Emittente

Banca Popolare dell'Alto Adige è una banca di rilevanza regionale per le famiglie e le piccole e medie imprese ed è presente nelle province di Bolzano, Trento, Belluno, Treviso, Pordenone, Padova, Vicenza e Venezia. Al 30/06/2016 il Common Equity Tier 1 (CET Tier 1) era pari all'11,25%. Banca Popolare dell'Alto Adige al 15 novembre 2016 è proprietà di 59.917 azionisti, che vantano nei suoi confronti diritti patrimoniali e amministrativi.

Rating	Standard & Poor's	DBRS
Debito a breve	B	R 2 (middle)
Debito a lungo	BB	BBB (low)
Outlook	positive	negativo
aggiornato al	23.05.2016	17.06.2015

Capitale sociale

Il capitale sociale di Banca Popolare dell'Alto Adige Spa è rappresentato da Azioni. Alla data del 26 novembre 2016, ovvero alla data dell'Assemblea Straordinaria, sono in circolazione n. 49.859.929 Azioni. Non risultano emesse azioni diverse da quelle ordinarie, né azioni non rappresentative del capitale sociale.

Esercizio diritto di opzione / prelazione

Nell'ambito della trasformazione in Spa, deliberata in data 26 novembre 2016, le azioni oggetto di recesso da parte degli azionisti saranno offerte in opzione, ai sensi dell'art. 2437-quater cod. civ., ai possessori di azioni Banca Popolare dell'Alto Adige che non abbiano esercitato il diritto di recesso, in proporzione al numero di azioni Banca Popolare da essi possedute. Il periodo di offerta in opzione inizierà il 13 febbraio 2017 e si concluderà il 21 aprile 2017, estremi compresi. I titolari di azioni Banca Popolare dell'Alto Adige che eserciteranno integralmente il diritto di opzione, purché ne facciano contestuale richiesta, avranno altresì diritto di prelazione nell'acquisto delle azioni oggetto di recesso che siano rimaste inopstate.

Profilo di Rischio
Elevato

Liquidità
titolo illiquido

Complessità
minima

Orizzonte temporale
lungo termine



FATTORI DI RISCHIO

L'investimento nelle Azioni Banca Popolare dell'Alto Adige Spa implica l'assunzione dei rischi finanziari tipici connessi ad un investimento in azioni non negoziate su un mercato regolamentato.

Rischio connesso all'investimento in azioni	<p>L'investimento in Azioni implica l'assunzione dei rischi tipici connessi ad un investimento in azioni.</p> <p>In particolare, il valore economico delle Azioni, in quanto strumento rappresentativo del capitale di rischio dell'Emittente, dipende essenzialmente dalla consistenza del patrimonio dell'Emittente e dalle valutazioni circa le sue prospettive di utili futuri, per cui non vi è alcuna certezza sul valore delle Azioni in futuro il quale, pertanto, potrebbe risultare inferiore al prezzo di emissione delle Azioni oggetto delle Offerte. In caso di indebolimento della consistenza patrimoniale dell'Emittente e/o di modifica delle prospettive circa gli utili futuri dello stesso, il valore economico delle Azioni potrebbe subire riduzioni significative, anche al di sotto del prezzo di emissione.</p>
Rischio connesso all'investimento in titoli non quotati	<p>Le azioni ordinarie della Banca non sono quotate in alcun mercato regolamentato italiano o estero: l'Emittente prevede di richiedere l'ammissione alla negoziazione ad un sistema multilaterale di negoziazione.</p> <p>L'investimento in azioni dell'Emittente implica l'assunzione tipica dei rischi finanziari connessi ad un investimento in azioni non negoziate su un mercato regolamentato. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ il valore economico delle azioni potrebbe variare significativamente a fronte di sostanziali cambiamenti nella valutazione del patrimonio e/o delle prospettive di utili futuri della Banca essendo strumenti finanziari rappresentativi del capitale sociale del medesimo;▪ in caso di disinvestimento le difficoltà di smobilizzo sono sensibilmente superiori a quelle che si possono riscontrare su titoli quotati.
Rischio di illiquidità connesso alle Azioni	<p>Il Consiglio di amministrazione di Banca Popolare in data 18 novembre 2016 ha deciso di dismettere con decorrenza 24 novembre 2016 la piattaforma di negoziazione delle azioni della Banca gestita dall'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane. Si prevede la ripresa delle negoziazioni su un circuito apposito presumibilmente nel secondo trimestre 2017, decorsi i termini dei periodi previsti per legge per l'esercizio del diritto di recesso e di opzione nell'ambito della trasformazione della Banca in società per azioni. L'Emittente non ha costituito un Fondo acquisto azioni proprie e non assume alcun impegno di riacquisto delle azioni.</p>
Rischi connesso al rimborso delle azioni oggetto di recesso	<p>Con riferimento al rimborso delle azioni oggetto di recesso, l'articolo 1 del Decreto Legge 24 gennaio 2015, n. 3, convertito con Legge 24 marzo 2015, n. 33, ha modificato alcune disposizioni del Testo Unico Bancario (D. Lgs. 385/93, "TUB") in materia di banche popolari e, in particolare, all'art. 28 TUB è stato introdotto il comma 2-ter che recita testualmente "Nelle banche popolari il diritto al rimborso delle azioni nel caso di recesso, anche a seguito di trasformazione morte o esclusione del socio, è limitato secondo quanto previsto dalla Banca d'Italia, anche in deroga a norme di legge, laddove ciò sia necessario ad assicurare la computabilità delle azioni nel patrimonio di vigilanza di qualità primaria della banca. Agli stessi fini, la Banca d'Italia può limitare il diritto al rimborso degli altri strumenti di capitale emessi". Alla data di redazione della presente scheda tale articolo è al vaglio della Corte Costituzionale per i profili di parziale incostituzionalità legati alla possibilità di rinviare o sospendere <i>sine die</i> il rimborso del diritto di recesso.</p>
Rischio connesso all'evoluzione della regolamentazione nel settore bancario e finanziario	<p>In data 12 giugno 2014 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea la Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio in ordine alla istituzione di un quadro di risanamento e risoluzione delle crisi degli enti creditizi e delle imprese di investimento pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (la "BRRD"), recepita nell'ordinamento italiano con i decreti legislativi del 16 novembre 2015, n. 180 e n. 181.</p> <p>Tra gli aspetti innovativi della BRRD si evidenzia l'introduzione, in caso di insolvenza</p>



**Rischio derivante
dalla variazione del
giudizio di rating**

delle banche, di un meccanismo di "autosalvataggio" da parte delle stesse banche (c.d. *bail-in*). In particolare, in base a tale Direttiva, in caso di apertura di una procedura concorsuale nei confronti di un istituto di credito, si registra il passaggio da un sistema di superamento della crisi basato su risorse pubbliche (c.d. *bail-out*) a un sistema in cui le perdite vengono trasferite agli azionisti, ai detentori di debito junior (strumenti ibridi), ai detentori di titoli di debito senior non garantiti, ai depositanti per la parte eccedente la quota garantita, ovvero per la parte eccedente Euro 100.000,00 (c.d. *bail-in*). In caso di necessità eccedenti le perdite trasferite come sopra indicato, dovrà intervenire un Fondo Unico di Risoluzione (istituito con Regolamento (UE) n. 806/2014 del 15 luglio 2014), che dovrà essere creato dagli Stati Membri ed alimentato ex ante dalle banche.

La BRRD prevede il recepimento negli ordinamenti dei singoli Stati membri entro il 31 dicembre 2014 e sarà applicabile, per le parti che concernono il *bail-in*, a far tempo dal 1° gennaio 2016. Le disposizioni della BRRD si applicheranno agli strumenti finanziari già in circolazione, ancorché emessi prima dei suddetti termini.

Si segnala che l'implementazione della DGSD e della BRRD e l'istituzione del Meccanismo di Risoluzione Unico (Regolamento (UE) n. 806/2014 del 15 luglio 2014) potranno comportare un impatto significativo sulla posizione economica e patrimoniale della Banca in quanto impongono l'obbligo di costituire specifici fondi con risorse finanziarie che dovranno essere fornite, a partire dall'esercizio 2015, tramite contribuzioni a carico degli enti creditizi.

La Banca ha contabilizzato nel bilancio semestrale al 30 giugno 2015 un costo pari a Euro 1,19 milioni sul Fondo rischi e oneri, a fronte degli obblighi connessi alle disposizioni in oggetto.

Il merito di credito dell'Emittente viene misurato, *inter alia*, attraverso il rating assegnato da alcune delle principali agenzie internazionali registrate ai sensi del Regolamento n. 1060/2009/CE. Il *rating* costituisce una valutazione della capacità dell'Emittente di assolvere ai propri impegni finanziari.

In data 17 giugno 2015 la società di *rating* DBRS ha assegnato all'Emittente il rating BBB (*low*), dal precedente BBB, con *trend* negativo. L'assegnazione del *rating* riflette il deterioramento della qualità del credito e della capitalizzazione dell'Emittente a seguito all'incorporazione di Banca Popolare di Marostica.

In data 18 dicembre 2014 l'agenzia di *rating* Standard & Poor's ha assegnato all'Emittente il rating BB, dal precedente BB+, con *outlook* stabile (dal precedente *outlook* negativo) in seguito all'abbassamento di un *notch* del *rating* sovrano della Repubblica Italiana (da BBB a BBB-). Nella sua analisi sull'Emittente pubblicata in data 23 luglio 2015, l'agenzia tiene conto del fatto che "l'incorporazione di Banca Popolare di Marostica ha indebolito il profilo di rischio dell'Emittente, storicamente migliore rispetto alla media delle banche e ora in linea con la media di sistema." In data 23 giugno 2016 l'agenzia di *rating* ha alzato l'*outlook* da stabile a positivo mantenendo inalterato il livello del *rating*. L'eventuale deterioramento del *rating* dell'Emittente potrebbe essere indice di una minore capacità di assolvere ai propri impegni finanziari rispetto al passato e determinare una diminuzione del valore di mercato degli strumenti finanziari emessi dallo stesso. Tuttavia, deve osservarsi che, poiché il rendimento di tali strumenti finanziari dipende da una serie di fattori e non solo dalle capacità dell'Emittente di assolvere i propri impegni finanziari, non vi è alcuna garanzia che un miglioramento dei *rating* dell'Emittente determini un incremento del valore di mercato dei medesimi.

Avvertenze

Questa Scheda Prodotto è stata redatta da Banca Popolare dell'Alto Adige Spa ed ha finalità meramente informative e non può essere considerata una sollecitazione al pubblico risparmio. Chiunque faccia uso di questa Scheda Prodotto per fini diversi da quelli puramente informativi, ne assume la piena responsabilità.

Tutte le informazioni contenute in questa Scheda Prodotto sono fornite sulla base dei dati disponibili al momento in cui essa è stata redatta. Le informazioni ivi contenute non costituiscono attività di consulenza da parte di Banca Popolare dell'Alto Adige Spa né offerta o sollecitazione ad acquistare o vendere azioni di Banca Popolare dell'Alto Adige Spa.

Per una comprensione più approfondita delle caratteristiche degli strumenti finanziari descritti in questa Scheda Prodotto si invitano gli investitori a rivolgersi a Banca Popolare dell'Alto Adige Spa.

Conflitto di interesse

Banca Popolare dell'Alto Adige Spa è Emittente delle Azioni descritte in questa Scheda Prodotto e pertanto essa è in potenziale conflitto di interesse qualora presti servizi di investimento sulle medesime.

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

conferma di aver ricevuto il presente documento e di aver preso visione dei contenuti dello stesso.

luogo, data

firma leggibile

timbro e visto della Filiale

